

L'IT ATTRAVERSO IL BUSINESS DEGLI STUDI PROFESSIONALI

Attività sempre più tecnologico-dipendenti in presenza di un mercato frammentato e conservatore, che fa i conti con budget limitati di spesa. Al professionisti, comunque, l'adozione di nuove tecnologie si impone

Le statistiche affermano che in Italia ci sono quattro milioni di professionisti, una cifra doppia rispetto la media dei paesi occidentali. Una categoria, o meglio una macro-categoria (perché coinvolge diverse professionalità: notai, avvocati, consulenti del lavoro, commercialisti, medici e altro ancora) estremamente radicata nella Penisola.

“In Italia abbiamo un avvocato ogni 430 abitanti, un rapporto che in Germania è pari a uno su 740, in Francia equivale a uno su 1.640 e a uno su 6 mila in Gran Bretagna”, spiega Gian Luca Petrillo, consigliere per Internet del **Ministero delle Comunicazioni**, “se parliamo di commercialisti, invece, ne abbiamo uno ogni mille abitanti o uno per 90 imprese. Anche in questo caso nel resto dell'Unione Europea i parametri sono più elevati”. I dati citati da Petrillo sono il frutto di un'indagine in seno al progetto “Agire Digitale”, un'iniziativa che si propone di promuovere l'adozione delle banda larga e delle applicazioni Internet-based da parte del mondo dei professionisti, attraverso un coinvolgimento diretto degli Ordini professionali di riferimento (Federazione Nazionale Ordini Medici Chirurghi e Odontoiatri, Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e Consiglio Nazionale dei Dottori Commercia-

listi). Il progetto è promosso e sviluppato dalla **Fondazione Ugo Bordon** (www.fub.it) ed è stato approvato dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione su proposta del Ministero delle Comunicazioni (si vedano nel riquadro alcuni dati quantitativi). Gli obiettivi del progetto vanno dall'opportunità rappresentata dal colmare la distanza tra domanda e offerta, alla definizione o ridefinizione dei contenuti e delle applicazioni dei servizi Internet, individuando e indirizzando le esigenze tecnologiche in termini di posta certificata, firma digitale, protezione anti-intrusione per i Pc e, più in generale, di sicurezza informatica. Ma ci sono anche problematiche come l'uniformare applicazioni e tecnologie alle direttive e agli standard internazionali, fino all'identificazione degli attori del processo di adozione virtuosa delle nuove tecnologie, contribuendo alla loro diffusione nel territorio.

“Se vogliamo costruire un mercato digitale competitivo, dobbiamo avere utenti capaci di esprimere valori rilevanti”, sottolinea Guido Salerno, direttore generale della Fondazione Ugo Bordon, “in tal senso la larga banda rappresenta un vettore di sviluppo irrinunciabile, capace di aumentare la competizione tra gli attori, migliorare i servizi offrendo nuovi van-

taggi ai professionisti e ai loro clienti. Il tessuto produttivo del Paese è polverizzato; il progetto si propone di tessere un nuovo ecosistema di relazioni per garantire sviluppo e competitività”.

UN MERCATO PARCELLIZZATO IN VIA DI ASSOCIAZIONE

Come si scrive in apertura, il mercato dei professionisti è esteso e frammentato, basti pensare che se ne contano oltre 500 mila tra medici, avvocati e commercialisti, iscritti agli ordini di riferimento.

Un esercito di specialisti che sfugge alle analisi statistiche, tanto che non esiste ancora una vera e propria valutazione dei confini di questo mercato. Forse perché fino a pochi anni fa non era un comparto appetibile, o meglio, interessato all'adozione delle tecnologie informatiche. Tuttavia, da un po' di anni a questa parte la tendenza è cambiata: da una parte, la spinta data dai progetti di e-government con la trasformazione del rapporto tra cittadino, imprese e istituzioni in un modello telematico, dall'altra l'accresciuta complessità delle attività di consulenza, nonché la trasversalità delle competenze richieste dai clienti degli studi professionali, stanno modificando



Fornitori e utenti: capirsi meglio

Nell'indagine relativa all'adozione della banda larga, inserita nel progetto "Agire Digitale" del Ministero delle Comunicazioni, nel confronto tra un campione della domanda e dell'offerta emerge quanto le imprese Isp non abbiano compreso del tutto esigenze e priorità in materia di utilizzo della banda larga da parte del comparto degli studi professionali. Infatti, mentre la maggioranza dei fornitori dell'offerta (63%) ha individuato nella ricerca di visibilità la prima esigenza dei professionisti, la necessità espressa dagli utilizzatori (in misura variabile tra i diversi ordini ma, comunque, compresa tra il 63% dei commercialisti e il 71% dei medici) è disporre di efficaci strumenti di accesso a informazioni e comunicazione, interna ed esterna. Analoga divergenza si manifesta anche nell'individuazione delle priorità in termini di vantaggi attesi dalle tecnologie adottate: i fornitori ritengono che i professionisti scelgano pragmaticamente sulla base del rapporto costi benefici, la priorità per gli utenti è dotarsi di strumenti semplici e usabili, con scarso interesse per servizi web evoluti. Emerge quindi la necessità di un dialogo più diretto tra fornitori e utenti.

L'accesso veloce alla rete

"Molti degli studi sono composti da pochi professionisti - dice Gian Luca Petrillo, consigliere per Internet del Ministero delle Comunicazioni - nel 90% dei casi sono formati da tre professionisti. Il Ministero, come tutta l'amministrazione pubblica in generale, sostiene lo sviluppo della banda per avviare appieno il modello di rapporto telematico, e vorremmo che se ne facessero uso. Basti pensare che lo studio indica che se l'84% dei commercialisti italiani dispone già oggi di un collegamento banda larga, è solo il 44% nel caso di medici e avvocati. Agendo con gli incentivi sulla domanda, le connessioni sono passate dalle 300 mila del 2001 ai 4 milioni registrati nel 2004". La politica va nella direzione di avviare meccanismi per accrescere le tecnologie legate al collegamento veloce al web, tanto che all'interno di Sviluppo Italia è stata costituita la società di scopo Infrater, nei cui piani operativi c'è la realizzazione di 'autostrade telematiche' in quelle aree del Paese non ancora raggiunte dalle infrastrutture di banda larga.

il rapporto di questi soggetti con le nuove tecnologie.

Come spiega Gabriele Comuzzo, manager **Bain & Co.** (www.bain.com): "Per offrire servizi a valore aggiunto o attività correlate ai servizi principali è in atto una concentrazione degli studi. Un'evoluzione spinta dalla ricerca di sinergia dei professionisti, oltre che dalla condivisione dei clienti e dalla possibilità di ampliare la gamma di attività in seno a uno studio".

Un modello che si avvicina all'idea anglosassone degli studi professionali, dove lo studio associato è una realtà da sempre.

Sicuramente, in Italia il processo è solamente all'inizio del suo percorso, tuttavia, è una tendenza da non sottovalutare, in quanto amplifica le esigenze informatiche e, soprattutto, le diversifica.

"I professionisti stanno evolvendo verso un modello di consulente d'azienda - afferma Comuzzo - è un mercato che ha rappresentato una rendita costante per i fornitori di tecnologie specializzate. Va però sottolineato che la componente servizio in questo contesto è sempre più importante, anche solo per andare verso una modalità di outsourcing. In ogni caso, oggi, c'è uno scarso ricorso all'Asp o all'outsourcing stesso ma sono modalità destinate a crescere in futuro, in quanto siamo in presenza di un settore un po' reticente al cambia-

mento. E per lo sviluppo occorre farne percepire il valore".

Per capire quali siano le principali esigenze informatiche e il ricorso all'It degli studi professionali, ZeroUno ha messo a confronto i player di questo mercato.

"Ci sono molti fattori che hanno portato a una accelerazione del fabbisogno di soluzioni informatiche all'interno degli studi: per i commercialisti l'esigenza primaria è la gestione degli adempimenti fiscali e contabili, che comporta l'automazione dei processi e delle attività, sulla spinta delle sollecitazioni da parte del Ministero (invio telematico, privacy, firma digitale, rapporti con la Pa, eccetera). In questi ultimi anni, l'inasprirsi del clima competitivo, l'aumento deciso dell'associazionismo tra studi ha portato una maggiore attenzione anche a temi quali l'organizzazione dello studio, il controllo di gestione, la gestione del cliente, che richiedono soluzioni informatiche adeguate alla realtà del mondo professionale - introduce Fabio Giuccioli, marketing manager business unit Fiscale Software **Osra Ipsoa Pragma** (www.ipsoa.it, www.osra.it, www.pragma.it). A tutto ciò occorre aggiungere il crescente bisogno di gestire tempi e risorse nel segno dell'efficacia e dell'efficienza, riducendo al minimo la dispersione di 'energia' nella gestione dei flussi di lavoro. In quest'ottica appare interessante la prospettiva di solu-

zioni gestionali per lo studio capaci di rispondere sia alle esigenze operative (adempimenti e analisi) sia a quelle informative (recupero delle informazioni come supporto alle decisioni). Per gli studi legali, invece, la priorità è la gestione dei testi e del tempo (scadenze e pratiche): per questo sono nate soluzioni che offrono agli avvocati strumenti per la gestione documentale e/o per l'organizzazione dello studio".

Secondo Luigi Lombardi, marketing operativo Professionisti di **Sistemi** (www.sistemi.com), le esigenze che stanno emergendo si possono raggruppare sotto tre titoli: integrazione, comunicazione, mobilità. L'integrazione intesa sia tra le procedure informatiche utilizzate in studio, sia tra lo studio e l'azienda, che significa anche la possibilità di accedere in modalità remota alle applicazioni utilizzate. La comunicazione da intendersi sia interna, tra i componenti dello studio, sia verso l'esterno. E sotto questo capitolo rientrano la condivisione dei documenti: siti web, archivi online, circolari, ma anche l'invio di fax e di posta elettronica integrato con gli strumenti di produzione dei documenti. Nel caso della mobilità, invece, assistiamo a un aumento della necessità del professionista e dei collaboratori. L'accesso al patrimonio di dati e documenti dello studio deve potere avvenire attraverso connessioni web, e si richiede la sincronizza-

Non solo software, ma servizi

È innegabile che gli aggiornamenti, i nuovi regolamenti e le leggi trainano i servizi, assurti di diritto a vera base di partenza nel rapporto tra fornitori It e utenti. "Il servizio è la chiave di questo business e non è un semplice accessorio al software - dice Busani di Zucchetti - il prodotto software deve essere correlato da diverse tipologie di servizio, dalla formazione e dagli aggiornamenti che aumentano la fidelizzazione del cliente". "Non si parla più di prodotti - gli fa eco Magi di Esa Software - ma di una serie di soluzioni che forniamo a corredo dell'applicativo. Un chiaro esempio è l'e-learning. Infatti, la nostra figura è cresciuta e la visione si colloca in un contesto più globale". Il concetto di servizio è imprescindibile anche per Furlanetto di Passepartout: "Per le software house significa inve-

stimenti in competenze ed esperienza. Gli stessi rivenditori devono essere formati sia dal punto di vista tecnico sia da quello fiscale e organizzativo per aumentare la qualità del servizio offerto". Specializzata in soluzioni per consulenti del lavoro e nel mondo delle paghe e contributi, Inaz sottolinea che "nel nostro ambito possono convivere sia software standard sia soluzioni personalizzate e verticalizzate - dice Gilli di Inaz Paghe - Va però detto che per quanto riguarda il mercato specifico non tutti stanno investendo. Forse si pensa che nell'amministrazione del personale si possa andare avanti con soluzioni anche obsolete, tuttavia l'ambito è chiamato a contribuire alla soluzione delle problematiche che vivono le aziende, per cui si rileva un certo bisogno di innovazione tecnologica".

zione con notebook, palmari e, perché no, smartphone. Un'altra esigenza, di cui gli studi professionali non sono abbastanza consapevoli, è la sicurezza informatica. Esigenza posta proprio dalla necessità di maggiore apertura della rete informatica dello Studio verso l'esterno.

DIMENSIONI DEGLI STUDI E INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE

In un tale contesto sorge spontanea la domanda di quale possa essere la capacità di investimento di un settore che, come sappiamo, è frammentato e parcellizzato in realtà di dimensioni ridotte. "Va da sé che gli studi più grandi abbiamo esigenze maggiori, anche in conseguenza del fenomeno di questi anni ossia la concentrazione in studi associati che, di conseguenza, aumenta sia le complessità sia la capacità di investimento - spiega Stefano Matera, direttore commerciale e marketing **TeamSystem** (www.teamssystem.com) - Un'ulteriore conseguenza di questo scenario è la maggior richiesta di controllo della gestione commerciale degli studi. E le soluzioni applicative vanno in questa direzione".

Gli investimenti per le tecnologie sono ritagliati sulle dimensioni degli studi, suggerisce Stefano Iori, responsabile sviluppo mercato paghe e personale di **Dylog Italia** (www.dylog.it): "Riferendoci alle nostre speci-

fiche aree di intervento, ovvero commercialisti e consulenti del lavoro, certamente questi operatori sono dimensionati sulle reali esigenze di ogni singolo studio, ma anche gli studi molto piccoli si devono dotare di strumenti informatici. Non esiste più il professionista che fa tutto a mano e non esistono più le dichiarazioni dei redditi su carta. Ormai, tutte le comunicazioni formali agli enti devono essere trasmesse telematicamente e gli studi devono essere in grado di farlo".

NUOVO MODELLO COMMERCIALE

Per concludere, cerchiamo di capire quale modello commerciale (licenza tradizionale, Asp, on demand, outsourcing e via dicendo) incontra il maggior favore di questo speciale pubblico di utenti. Nonostante, il modello dell'application service providing non sia totalmente decollato in Italia, va sottolineato che in questo particolare comparto il ricorso all'on demand potrebbe dare un forte impulso all'utilizzo di nuove tecnologie, soprattutto in presenza di una sempre più forte accelerazione verso un concetto telematico di relazione con gli enti e gli apparati statali. Si pensi solamente ai modelli adottati nelle altre nazioni dell'Unione Europea, dove il rapporto con lo Stato è fortemente, se non totalmente, automatizzato.

"C'è molto interesse verso il concetto di

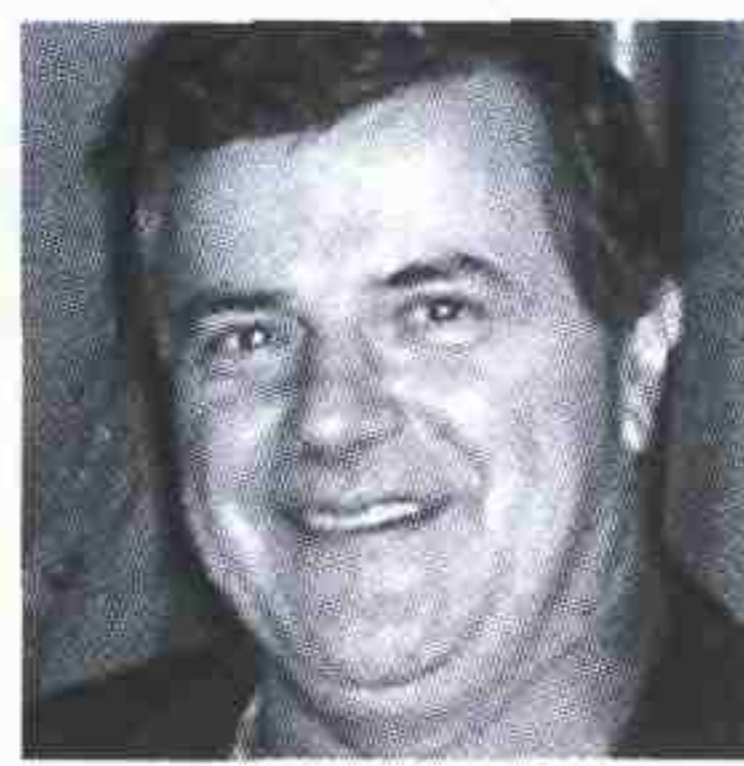
Asp, un interesse che però rimane tale - dice Elisa Furlanetto, product manager di **Passepartout** (www.passepartout.com) - si va verso modelli tradizionali con possibilità di lavorare in remoto". "Inaz è entrata nel mondo dell'elaborazione delle paghe perché alcuni clienti hanno deciso di passare al concetto di service - spiega Linda Gilli, presidente di **InazPaghe** (www.inaz.it) - ma la situazione è molto varia: c'è Asp, licenze e via dicendo. Le software house devono quindi essere pronte a rispondere a esigenze composite". Per Gabriele Magi, product manager Soluzioni per Professionisti di **Esa Software** (www.esasoftware.it) è ancora presto parlare di Asp per questa categoria: "desiderano avere tutto in casa, anche se per esempio dal punto di vista della sicurezza i fornitori It potrebbero offrire loro un maggiore controllo". "È un'idea che sta nascendo - dice Enrico Busani, amministratore delegato di **Zucchetti SpA** (www.zucchetti.it), divisione Professionisti - anche la spinta delle istituzioni li ha messi in condizione di avere un approccio telematico che apre a concetti meno tradizionali rispetto al passato". Per Matera, invece, "l'application service providing trova un suo target naturale negli studi più piccoli, dove può generare risparmi sui costi. Bisogna anche segnalare che, nel mondo dei professionisti, il concetto di tecnologia si evolve lentamente". ■■



LUCA CORVI
STUDIO CORVI



ROBERTO RICCI
STUDIO RICCI



VINCENZO FRANCO
STUDIO SISTEMA



PAOLO RIPAMONTI
STUDIO RIPAMONTI



FABIO SCALA
STUDIO ALAIMO



LUCA VATTEONE
VATTEONE SAVIO E
PARTNERS STUDIO COMMERCIALISTI

SENZA TECNOLOGIA IL PROFESSIONISTA NON VIVE

Software, assistenza e servizi sono indispensabili all'attività di uno studio professionale, soprattutto in presenza di una forte accelerazione dello Stato verso un sistema sempre più telematico

L'esercito dei professionisti italiani si confronta con un mercato in movimento. Infatti, alle problematiche connesse alla crisi economica e alla competitività che le imprese affrontano tutti i giorni, sono chiamati anche a rispondere i consulenti legali, fiscali o del lavoro, proprio perché la consulenza ormai ha assunto un aspetto sempre più trasversale. E le tecnologie informatiche quale apporto possono dare ai professionisti per agevolare le loro attività? ZeroUno lo ha chiesto a una serie di studi professionali per analizzare pro e contro.

Come abbiamo già visto nelle pagine precedenti la rivoluzione tecnologica degli studi professionali è stata innescata, pochi anni fa, dall'amministrazione dello Stato, o meglio dall'Agenzia delle Entrate con l'obbligo dell'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi. Questo fatto sicuramente ha rappresentato un salto evolutivo (e culturale) di notevole importanza, tanto che è diventato un modello adottato in quasi tutte le forme di comunicazione tra cittadino e amministrazione pubblica. Al traino di questo modello si sono mosse le esigenze informatiche, che hanno aperto la strada a disponibilità di banda per l'invio delle comunicazioni, alla possi-

bilità di gestire in maniera snella e flessibile i continui aggiornamenti normativo-fiscali richiesti dalle istituzioni. Vediamo quindi quali sono le principali esigenze informatiche degli studi.

"Gestione della contabilità, dei dati fiscali in genere, ma anche quella dell'archivio e controllo di gestione dello studio, oltre che di comunicazione tra studio e clienti - spiega Roberto Ricci, titolare **Studio Ricci**. - Le tecnologie, inoltre, sono importantissime per la formazione a distanza dei professionisti. In prospettiva, si spera di arrivare a una consulenza ancora più di qualità e più frequente, magari utilizzando strumenti come la videoconferenza".

C'è anche chi come Luca Corvi, **Studio Corvi** e presidente **Unione Giovani Dottori Commercialisti** di Como, mette l'accento sulla "stabilità del sistema informatico, che consenta l'accesso rapido alle informazioni, siano esse dati, dichiarazioni, testi o altro. Occorre anche un sistema informatico sicuramente integrato che consenta rapidamente di ottenere i 'prodotti' necessari per rendere i servizi ai clienti (per esempio, bilanci e verbali completi di firma digitale e il loro relativo inoltro in Cciaa senza dover passare da un

programma all'altro con i relativi rischi). Oltre a poter disporre di uno studio 'sempre aperto', ossia raggiungibile da noi anche dall'esterno, così come dai clienti per accedere ai loro documenti. Sempre più oggi è un fattore critico di successo, anche nel nostro settore, la velocità e l'affidabilità. In questo modo si possono ridurre tempi morti e dispendi inutili di risorse, anche finanziarie".

Un sistema in rete per la contabilità e le paghe è la necessità espressa da Aleandro Ciavatta, socio **Studio Ceac**: "Con macchine veloci e facilmente accessibili - precisa - oltre che disporre di software che possano essere personalizzati in maniera semplice".

Luca Vatteone, **Vatteone Savio e Partners Studio Commercialisti**, sostiene che sia importante "utilizzare un software specifico per la propria attività. Una parte dei professionisti, in passato, non aveva esigenze informatiche; oggi invece l'attività richiede un'informatizzazione completa per poter interagire con tutti gli interlocutori, siano Inps, Inail, Camere di Commercio, ma anche aziende-clienti".

"L'infrastruttura tecnologica deve fornire anche un sistema di comunicazione interna efficiente - gli fa eco Fabio Corno dello **Stu-**

Anagrafica e archivio senza "misteri"

L'attività in uno studio professionale è fortemente legata alla gestione efficiente dell'archivio e dell'anagrafica dei clienti.

Microsys è una società di consulenza informatica che ha realizzato per lo **Studio Cornaglia**, che raggruppa sia commercialisti sia avvocati, due soluzioni proprio in questo ambito.

"Gas (gestione archivio studio) è un applicativo custom orientato alla ricerca fisica dei documenti cartacei", spiega Ilario Porfido, technical account manager di Microsys, "è un data base per definire in quale stanza, armadio, ripia-

no o raccoglitore sono archiviate dichiarazioni, pratiche e fascicoli, ovviamente con tutte le informazioni associate".

Un'attività critica per gli studi; senza un "motore di ricerca diventa impossibile trovare velocemente i documenti su carta archiviati - continua Porfido - basato anch'esso su ambiente web e Sql Server 2000. Schede societarie è l'anagrafica storica di clienti e società gestite, che abbiamo costruito sempre per lo Studio Cornaglia. Si tratta di soluzioni che permettono di generare efficienza all'interno dello studio vero e proprio e si rivolgono a studi di medio-grandi dimensioni, proprio per le loro caratteristiche".

dio Corno - e al di là della capacità di elaborazione dei dati della clientela, c'è anche la gestione dello studio e la possibilità di saper 'leggere' le informazioni per effettuare dei benchmark".

Quando in uno studio sono presenti diverse professionalità (consulenti del lavoro, avvocati e commercialisti) l'infrastruttura deve essere unitaria e "fornire la medesima visibilità sui dati a tutti i professionisti, in quanto la consulenza deve essere unificata - spiega Vincenzo Franco, partner **Studio Sistema** - quindi non si tratta di adottare singoli pacchetti software, ma di sistemi integrati, anche per la gestione stessa dello studio".

Oltre a stabilità e flessibilità, alle software house specializzate in questo mercato, gli studi chiedono anche aggiornamenti in tempo reale, perché il servizio e l'assistenza sono più che mai indispensabili: "Nel nostro settore non esiste altra strada se non lavorare in sincronia con chi fornisce il software, in quanto gli aggiornamenti e gli adeguamenti sono sempre più stringenti", dice Luigi Moranduzzi, ragioniere commercialista e revisore contabile **Boselli & Partners**.

È dello stesso parere anche Fabio Scala, ragioniere commercialista associato **Studio Alaimo**, il quale sottolinea che: "Un tempestivo aggiornamento del software" sia la principale esigenza informatica degli studi pro-

fessionali, tanto che "il software rischia di essere inutile se non c'è un aggiornamento efficiente, altrimenti si corre il rischio di bloccare le attività dello studio". Inoltre, il supporto informatico è più che mai funzionale all'attività degli studi, infatti, "la consulenza si è evoluta negli anni e anche le Pmi hanno bisogno di elaborazione e analisi dei dati contabili in un'ottica finanziario-economica. Un esempio su tutti sono gli aspetti legati alla problematica Basilea 2 e all'accesso al credito".

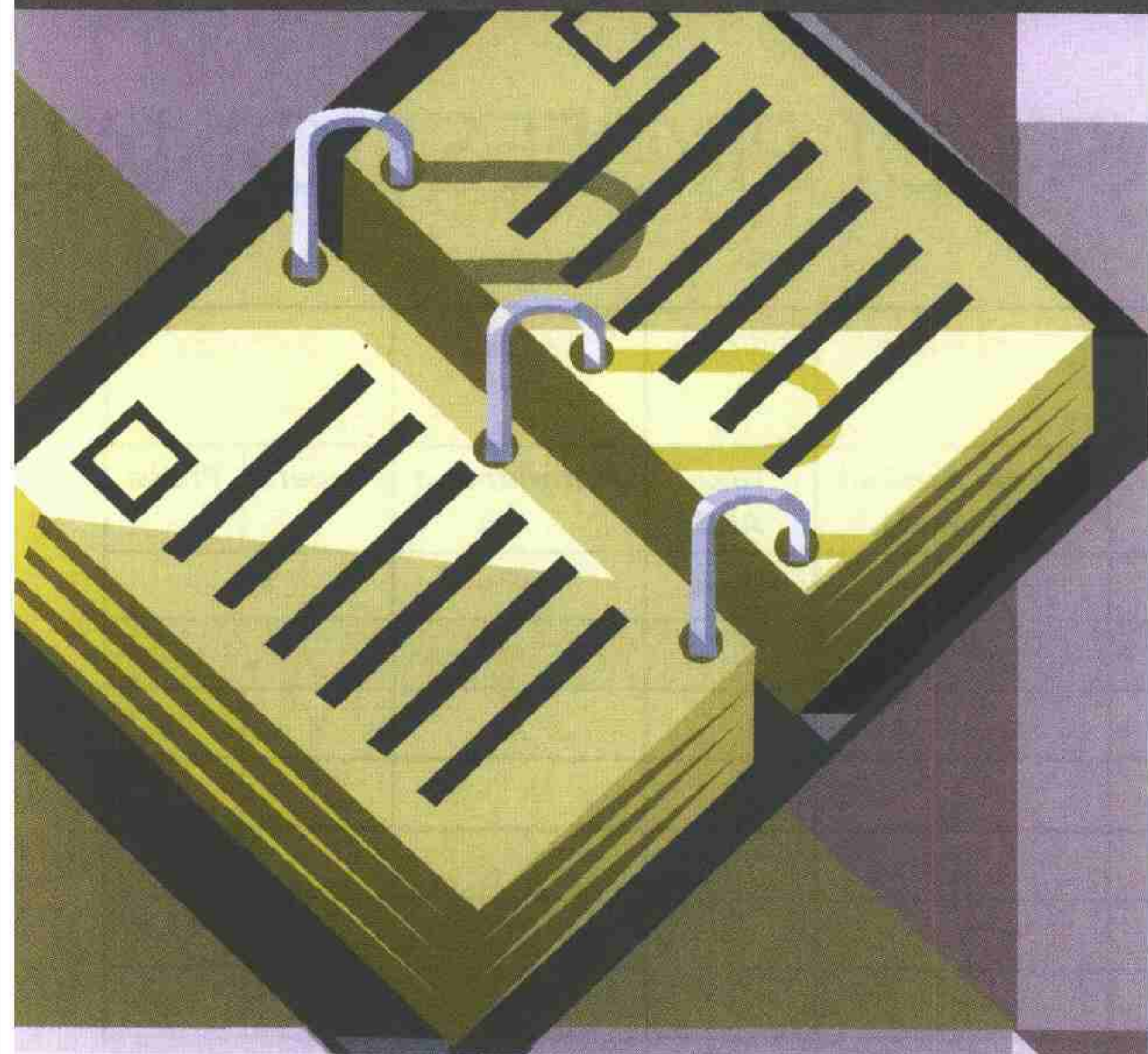
Ad appoggiare queste considerazioni è anche Corvi che spiega: "Questi ultimi anni sono stati caratterizzati da grandi rivoluzioni sia in ambito societario sia in ambito contabile e fiscale. Alla luce di questi cambiamenti, certamente poter contare e disporre di una soluzione software e di un partner tecnologico che sia attento ai servizi collegati alla fornitura della soluzione software è sicuramente importante. Con le nuove tecnologie, le connessioni in banda larga e i nuovi strumenti a disposizione sarebbe impensabile non poter disporre, per esempio, di un servizio di aggiornamento in tempo reale ed on-line, così come sarebbe impensabile non poter gestire l'assistenza e la manutenzione della rete locale attraverso una connessione diretta con il fornitore del servizio".

Come abbiamo già potuto leggere, negli

anni, è cambiato anche il rapporto tra fornitori di tecnologie e professionisti e come sottolinea Scala: "Abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione per avviare uno scambio continuo di idee". Infatti, lo Studio Alaimo collabora con TeamSystem in un progetto pilota per la certificazione Iso 9001, "si tratta di un progetto che prevede un software abbinato alla consulenza per agevolare la gestione cartacea della certificazione e avviare modelli organizzativi legati al concetto di qualità".

E dal punto di vista delle modalità commerciali, tra Asp, outsourcing e licenze tradizionali cosa scelgono gli studi? Risponde uno su tutti: "La modalità on demand è un po' rigida per le nostre esigenze - spiega Paolo Ripamonti, **Studio Ripamonti** - ha dei vincoli che uno studio non può fronteggiare perché i tempi di elaborazione devono essere scanditi e definiti per rispettare le scadenze".

In conclusione, anche nel settore degli studi professionali bisogna affrontare varie problematiche nell'adozione di tecnologie informatiche: "criticità e benefici vanno di pari passo", sostiene Fabio Scala, "sicuramente l'informatica ha fatto passi da gigante, così come è stato per le procedure degli studi. Oggi, per esempio, sarebbe impossibile gestire a mano attività come la dichiarazione dei redditi". ■■



GUIDE APPLICATIVE

Soluzioni per gli

STUDI PROFESSIONALI

a cura di Patrizia Fabbri

La Guida applicativa di questo numero è dedicata agli studi professionali (commercialisti, studi legali, consulenti del lavoro e associazioni di categoria) per fornire a questi operatori uno strumento conoscitivo delle soluzioni gestionali disponibili. Nonostante l'intento sia stato quello di realizzare una Guida il più completa possibile, le informazioni si basano sulla raccolta di questionari che la redazione ha diffuso in modo capillare, ma che potrebbero non avere raggiunto tutti coloro che sviluppano o implementano queste soluzioni. Pertanto si segnala che questa Guida potrebbe non essere esaustiva. Coloro che volessero inviarci informazioni a completamento possono inoltrare la loro documentazione al seguente indirizzo:

guide@zerouno.pbh.it

La definizione del questionario è il frutto del contributo, oltre che delle specifiche competenze della redazione, di specialisti del settore. Per renderne più agevole la compilazione e per realizzare uno strumento di facile consultazione per i lettori, le diverse funzionalità sono state raggruppate per macro-argomenti. L'intento è infatti quello di fornire una Guida di massima, mentre informazioni più dettagliate possono essere richieste rivolgendosi alle specifiche aziende (delle quali forniamo tutti i riferimenti) o consultando i loro siti Web.

AZIENDA	888 Software Products		Adobe Systems Italia	Archimede	Diamante	Dylog Italia	
Prodotto	Black Box 2K	Duke Net	Adobe Acrobat 7.0 Prof.	Lex-ARC	Fatturiamo.it	Expert	Prassi
Produttore	888 Software Products		Adobe Systems	Archimede	Diamante	Dylog	
SOLUZIONE PER							
Commercialisti	X	X	X		X	X	X
Consulenti del lavoro	X	X	X				
Studi legali	X	X	X	X			
Associazioni di categoria	X	X	X		X		
CAF	X	X	X			X	X
FUNZIONALITA' APPLICATIVE							
Gestione del personale dello studio	X			X			
Gestione contabile e fiscale dello studio						X	X
Gestione dell'organizzazione dello studio		X	X	X	X		X
Invio pratiche agli Enti e adeguamento in real time alle normative			X			X	X
Analisi della redditività				X			X
Gest. fiscale, contabile e cedolini per i clienti							
Business plan e budgeting per i clienti						X	X
Soluzioni per offrire ai clienti servizi via Web		X	X	X	X		X

888 Software Products - BlackBox 2K - Sistema integrato per la gestione delle misure di sicurezza e organizzative nel trattamento dei dati personali secondo il nuovo Codice Privacy. Permette: di ottenere la redazione del DPSS (Documento Programmatico sulla Sicurezza); la gestione dello scadenziario e della documentazione. Disponibile anche in Asp. **DukeNet** - Si avvale di un ambiente grafico semplice ed efficace per organizzare rapidamente il personale, gli strumenti e le attività. Disponibile anche in Asp.

Adobe Systems Italia - Adobe Acrobat 7.0 Professional - Permette di riunire file elettronici o basati su carta disegni tecnici e messaggi e-mail, in documenti PDF affidabili, facili da condividere con altri grazie al software gratuito Adobe Reader 7.0.

Archimede - Lex-Arc - Consente di amministrare con semplicità e sicurezza i molteplici aspetti dell'attività giuridica: gestione dell'agenda con tutte le scadenze correlate, gestione delle anagrafiche e delle pratiche con accesso differenziato ai dati, parcellazione.

Diamante - Fatturiamo.it - Gestisce le fatture, gli incassi e le prime note dei clienti compilandole all'interno di Word in modo completamente assistito e memorizzando automaticamente gli archivi clienti e articoli per non dover ridigitare dati precedentemente inseriti. A scadenze prefissate, invia in modo automatico i dati allo studio che può a sua volta inviare i documenti compilati ai clienti.

Dylog Italia - Expert - È il risultato dell'esperienza **Dylog** nelle soluzioni integrate rivolte ai commercialisti. Fruisce di un sistema di aggiornamento via Internet che automaticamente verifica la release ed allinea Expert all'ultimo aggiornamento - **Prassi** - Soluzioni native AS/400. Aggiornamento completamente automatico via Internet. Scambio dati con tutti i gestionali **Dylog**. Disponibile anche in Asp. **Talento** - Elevata automatizzazione e flessibilità nella gestione della base dati. È già dotato delle tabelle precaricate dei CCNL più diffusi, con i parametri di calcolo di competenze e ritenute, aggiornati direttamente da **Dylog**.

Esa Software - e/studio - Progettato per configurarsi come strumento di consulenza aziendale, sviluppando concetti come le aree extracontabili, le simulazioni in corso d'anno, gli studi di settore in corso d'anno, i piani di simulazione dei cespiti, le riclassificazioni di bilancio, le analisi di bilancio per indici, la contabilità industriale. Disponibile anche in Asp.

GoToWeb - Archimede - Soluzione completa rivolta alle imprese e agli studi professionali, per la gestione di tutta la corrispondenza e i documenti fiscali in formato digitale sostitutivo. Anche in Asp.

Metiorplan Consulting - Monitor - Soluzione per il controllo di gestione "on demand" sia per lo studio professionale sia per i propri clienti. Disponibile solo in Asp. **MPC-Pro** - Soluzione che, integrando i dati della contabilità, consente di disporre, istantaneamente, del conto economico, dello stato patrimoniale e del cashflow,



Dylog Italia	Esa Software	GoToWeb	Metiorplan Consulting		P&P Informatics	Passepartout	RDS Software	Sistemi			TeamSystem	
Talento	e/studio	Archimede	Monitor	MPC-Pro	JDavide	Compass	ERPdotNet ProntoSW	Job	Profis	Profis/Studio	Gecom Paghe	Gecom Multi/Redditi
Dylog	Esa Software	GoToWeb	Metiorplan Consulting		P&P Informatics	Passepartout	RDS	Sistemi			TeamSystem	
	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X
X	X	X		X			X	X	X	X	X	
		X		X	X			X				
	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X
	X	X	X					X	X	X	X	X
	X				X	X				X	X	X
	X				X	X	X			X	X	X
	X	X			X	X				X	X	X
X	X	X			X	X		X	X		X	X
	X		X		X					X	X	X
X	X					X		X	X		X	
			X	X		X						X
X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X

annuale e periodico. Permette la costruzione del budget sui dati consuntivi precedenti e l'analisi degli scostamenti tra budget e consuntivo. Disponibile anche in Asp

P&P Informatics - JDavide - Soluzione multiutente, multiplatforma, multiservizio (sono offerti anche servizi di backup remoto, consultazione remota, telelavoro, teleassistenza ecc.) e multilingua.

Passepartout - Compass - La tecnologia proprietaria Passepartout fornisce direttamente al professionista strumenti per lavorare in remoto; l'azienda può così accedere ai propri dati presso lo studio del professionista che contemporaneamente è in grado di erogare servizi collegandosi all'installazione dell'azienda cliente. Uniformità grafica e funzionale con il programma gestionale per l'azienda, permettono di migliorare il dialogo tra il commercialista e le sue aziende clienti.

Rds Software - ERPdotNet ProntoSW - Gestionale "collaborativo" per le micro aziende e i loro commercialisti o associazioni di categoria, sviluppato in Microsoft .Net Framework, accessibile in Internet in modalità "pay per use". Disponibile solo in Asp

Sistemi - Job - Esegue gli adempimenti richiesti da Inps, Casse Edili, Enpals, Scau, Inpdai/Previndai nonché i fondi pensione Cometa, Fonchim, Alifond, Laborfond. L'elaborazione mensile delle paghe può partire dall'acquisizione automatica delle presenze o dall'inserimento a calendario - **Profis** - Si caratterizza per l'elevato livello di integrazione tra i diversi moduli, ciascuno dedicato a una

specificata area di servizio per il cliente dello studio. È corredato dall'assistente Profis che mette a disposizione degli operatori i modelli e le istruzioni delle dichiarazioni, il regolamento del piano dei conti e il collegamento ai riferimenti normativi e contabili - **Profis/Studio** - Gestisce l'attività dello studio, la rilevazione delle attività e delle spese sostenute, la parcellazione e la contabilità dello studio. La perfetta integrazione tra i moduli riduce al minimo il tempo che l'operatore dedica all'inserimento delle informazioni.

TeamSystem - Gecom Paghe - La struttura flessibile e modulare di questa soluzione per l'amministrazione del personale offre allo studio di consulenza del lavoro e alle singole aziende gli strumenti per una gestione completa ed efficiente del personale. Disponibile anche in Asp - **Lextel** - Nasce dall'esigenza della categoria forense di proporsi nella nuova era telematica, in maniera semplice ed efficace. È predisposto per la comunicazione telematica tra gli avvocati, per quella con la Cassa Forense e con gli Ordini e le Associazioni di appartenenza, per l'automazione efficiente dello studio legale, utilizzando in modo ottimale le nuove tecnologie anche in vista del futuro processo telematico. Gestisce in modo integrato tutte le attività dello studio: agenda, pratiche, documenti, parcellazione e fatturazione. Disponibile anche in Asp.